

tuttavia alcune perplessità sulla reale durata nel lungo termine, in considerazione della elevata vulnerabilità della copertura vegetale alle quote elevate, e soprattutto su versanti con notevole pendenza. Per quanto concerne l'UIAA's Mountain Protection Day (in settembre, per quanto mi compete, ho collaborato alla Escursione intersezionale TAM delle sezioni cuneesi - giunta quest'anno alla sua quarta edizione - nel parco naturale della Alta Valle Pesio e coordinata egregiamente dalla sezione di Mondovì), si è prospettato per i prossimi anni di allargare il discorso, comprendendovi anche la Giornata mondiale per l'Ambiente (5 giugno) e la Giornata internazionale della Montagna (11 dicembre): un'ulteriore occasione per rimboccarsi le maniche.

COMMISSIONE GIOVANILE UIAA
Rappresentante CAI Giampaolo Covelli

Nell'anno appena trascorso l'Alpinismo Giovanile del Club Alpino Italiano ha mantenuto quel ruolo di rilevanza che già da parecchi anni lo contraddistingue nell'ambito dell'attività giovanile internazionale.

Nella consueta riunione di primavera, proposta a Trieste dal CAI dopo sette anni dalla precedente, la Youth Commission UIAA ha avuto l'opportunità di incontrare la Commissione Centrale di AG, giunta nella città giuliana per la storica occasione. Molti i momenti significativi nel corso dei due giorni di incontri, dalla cerimonia ufficiale di benvenuto svoltasi nella sala del Consiglio comunale alla presenza delle Autorità cittadine, dei due Presidenti delle sezioni locali e, per la Presidenza del CAI, del Vicepresidente generale Martini, alla classica escursione nella splendida Val Rosandra dove i rappresentanti italiani e stranieri hanno avuto modo, camminando assieme, di conoscersi e familiarizzare.

Nella sede della Società Alpina delle Giulie, in una riunione congiunta, le due Commissioni hanno gettato le basi per un futuro di stretta collaborazione al punto che già nella prossima estate 2006 verrà proposto, al Centro polifunzionale del Pordoi, un Seminario internazionale per Accompagnatori di

alpinismo giovanile (Youth Trainers) dal titolo: LA MONTAGNA PER I RAGAZZI, metodologie ed applicazioni didattiche per i giovani alpinisti. L'organizzazione sarà curata dalla Scuola Centrale di AG. Nel corso degli altri tre giorni trascorsi a Trieste la YC-UIAA ha potuto visitare il Castello di Miramare e la Grotta Gigante ed è stata ospitata, per i suoi lavori, nella sede della Associazione XXX Ottobre.

Ottima è stata l'organizzazione del Trekking Internazionale proposto, nel mese di luglio, dalle Sezioni Valtellinese e di Valmalenco con il patrocinio della Commissione Lombarda e della CCAG. Vi hanno preso parte 22 ragazzi e 8 accompagnatori in rappresentanza di Slovenia, Spagna, Svizzera e Italia. Con una accurata scelta del percorso da parte degli Accompagnatori Nicola Martelli e Pierangelo Tognini i partecipanti hanno potuto godere di una panoramica di sensazioni ed emozioni in uno scenario mozzafiato alle pendici dei gruppi del Disgrazia e del Bernina.

Nel mese di agosto un gruppo di ragazzi, guidato dall'ANAG Gabriella Patriarca, ha rappresentato l'AG del CAI al Camp presentato dalla Commissione giovanile della Slovenia nel Parco Nazionale del Tricorno nelle Alpi Giulie orientali. Come sempre avviene nelle manifestazioni dell'UIAA anche in queste occasioni la montagna è stata lo strumento attraverso cui sono state abbattute tutte le barriere di lingua e di cultura. In autunno la Youth Commission è stata ospite del Club alpino svizzero ad Einsiedlen nei pressi di Zurigo. In un centro ottimamente attrezzato per le attività giovanili la Commissione ha affrontato numerosi temi fra cui quello delle assicurazioni dei partecipanti ai camps arrivando alla conclusione che, pur riconoscendo le difficoltà in cui si trovano alcuni paesi in questo settore, ogni club dovrà assicurare, qualora ne fossero sprovvisti, i propri partecipanti prima che essi prendano parte ad una attività internazionale. Molte le proposte di meetings, camps e trekking esaminate ed approvate per il prossimo biennio 2006-2007.

COMMISSIONE MEDICA UIAA
Rappresentante CAI Corrado Angelini

Nel corso del 2005 si è tenuto a

Bressanone il 12° Corso di perfezionamento in Medicina di Montagna, riconosciuto dall'UIAA, cui hanno partecipato 15 medici e 6 allievi del Soccorso Alpino.

E' stato anche organizzato il 1° Corso avanzato di Perfezionamento in Medicina di Montagna svoltosi in Nepal, con tre giorni di soggiorno presso la piramide Everest K2 CNR, tenendo corsi, lezioni ed esercitazioni. A tale corso hanno partecipato 16 allievi medici italiani e 3 medici nepalesi, tra cui uno inviato dal Presidente della Commissione Medica UIAA dr. Buddha Basnyat.

La riunione della Commissione Medica UIAA si è tenuta ad Aachen e la prossima riunione UIAA del 2006 è prevista a fine settembre in Galles, e sarà organizzata dal dr. David Hillebrandt. In tale occasione si terrà anche una conferenza di Medicina di Montagna.

COMMISSIONE ACCESSO E CONSERVAZIONE UIAA
Rappresentante CAI Stefano Tirinzoni

La Commissione si è riunita una prima volta in Turchia nella località di Erciyes vicino a Kayseri nei giorni 10-11 Giugno 2005; siamo stati ospitati dalla TMF (Turkey Mountainering Federation) ed in parte dal Ministero per il Turismo. La riunione tenutasi il giorno 10 si è svolta in due parti: nella prima parte (mattina e metà pomeriggio) si è svolto un incontro fra la Commissione ed i rappresentanti della TMF (circa 15 persone) i rappresentanti del Ministero del Turismo e della Cultura e del Ministero del Territorio e delle Foreste. I Turchi hanno dimostrato un grande interesse ad essere informati sulla attività dell'UIAA in generale ed in particolare sulla nostra Commissione; il Presidente Robert Pettigrew ha dettagliatamente illustrato le attività sia del Council sia dell'Assemblea sia della AC&C Commission.

Io ho tenuto una relazione sul documento, da me elaborato, sul tema dei "Suggerimenti per un turismo sostenibile nelle regioni in via di sviluppo". Su queste tematiche si è innescato un lungo articolato e vivace dibattito con svariate richieste di chiarimento e di approfondimento. Tanto interesse ha confermato la validità

del nuovo compito della Commissione di occuparsi delle tematiche dello sviluppo del turismo di montagna nelle regioni emergenti. Nel corso della riunione la Commissione ha innanzi tutto approvato il documento, nato da una mia iniziativa, "Guidelines for a sustainable mountain tourism in countries with future development potential"; l'elaborato, che è stato denominato "ARGEOS CHARTER" dal nome dell'antico Monte Argeo (ora Ercyes), è stato pubblicato sul numero 2005 della rivista dell'UIAA.

Il secondo meeting della Commissione si è tenuto sulle Alpi nel Parco Nazionale del Gran Paradiso al Rifugio "Guido Muzio" del CAI di Chivasso nei giorni 21-23 Ottobre 2005.

Nel corso dell'incontro, al quale ha partecipato anche il Segretario Generale dell'UIAA Jan Bonding, si è a lungo discusso della situazione creatasi nell'UIAA a seguito dell'Assemblea di Singapore e delle dimissioni del Presidente Alan Blackshaw.

Ampio spazio si è dedicato a definire le strategie future della Commissione nella gestione della "Argeo's Charter" e si è convenuto sulla necessità che la Commissione tenga uno dei due meeting annuali in una regione in via di sviluppo al fine di spiegare, con un contatto diretto, i contenuti della "Charter" e dare un concreto aiuto alle associazioni di montagnismo ed alle pubbliche istituzioni nel promuovere correttamente il turismo di montagna, senza possibilmente incorrere negli errori compiuti in altre parti del mondo (Europa per prima). In entrambi gli incontri annuali ampio spazio si è riservato all'aggiornamento della situazione del libero accesso alle montagne nelle varie nazioni (state of nations), registrando i casi particolari e le iniziative più significative; lo "state of nations" è costantemente aggiornato a cura della segreteria della Commissione. Prima dello scioglimento del meeting la Commissione, dopo un fattivo incontro-escursione con il Direttore del Parco Nazionale del Gran Paradiso e con gli amministratori del Comune di Ceresole Reale, ha visitato il Museo Nazionale della Montagna di Torino ed ha preso visione degli spazi al Monte dei Cappuccini nei quali vi è una proposta di allocare la nuova sede centrale dell'UIAA.

COMMISSIONE PER IL DIRITTO DI RECIPROCITA' NEI RIFUGI UIAA Rappresentante CAI Samuele Manzotti

L'Assemblea delle Associazioni fondatrici si è svolta a Madrid il 17 giugno 2005, ospiti della FEDME (Federacion Espanola de Deportes de Montana y Escalada).

Erano presenti: Jean-Claude Bernard (CAF), Peter Graus (OeAV), Thomas Urban (DAV), Samuele Manzotti (CAI), José Maria Nasarre e Modesto Pascau (FEDME).

Invitato Sergio Rivas responsabile dei rifugi della regione aragonese. Axel van Willigenburg (NKBV) invitato ai lavori come lo scorso anno, ha giustificato la propria assenza. Presiedeva l'incontro Cristian Cotting (CAS) con segretario Bruno Lüthi (CAS).

Anche quest'anno il numero dei soci delle associazioni affiliate è, complessivamente, aumentato di 42.621 unità. Leggero aumento dei soci del CAI (lo scorso anno era in diminuzione). Una forte flessione ancora per gli sloveni del PZS di 6.480 soci.

Il contributo assegnato al CAI per il 2004 è stato di € 179.162,50.

Nella discussione sulla regolamentazione delle riduzioni tariffarie dei membri dei club è emerso che tutti i Club aderenti alla convenzione praticano la riduzione del 50% per la tariffa di pernottamento per i propri soci.

Solo per il CAS la riduzione varia tra il 33% ed il 50%, a discrezione delle sezioni.

Rimane invariato il contributo da pagare per le associazioni non proprietarie di rifugi e aderenti al diritto di reciprocità: € 9,50 per il bollino collettivo e € 40,00 per quello individuale.

Il CAF, il DAV e l'OeAV relazionano sulla loro esperienza con il codice a barre inserito sulle tessere dei loro soci. Tale codice contiene tutti i dati del socio, la sezione di appartenenza, il pagamento della quota dell'anno in corso, ecc.

Attualmente il CAF ha 30 rifugi attrezzati per rilevare detto codice. Questo sistema facilita molto il gestore nella registrazione dei dati dei soci frequentanti come nella stesura della fatturazione delle somministrazioni.

Il club francese si prefigge di introdurre l'uso del codice a barre in tutti i rifugi

entro brevissimo tempo.

Il DAV ha fornito la tessera dei suoi soci di codice, ma lo stesso non è ancora utilizzato in quanto i rifugi non sono ancora attrezzati.

Si auspica che anche gli altri club introducano questo sistema di riconoscimento, unificando il codice tra le associazioni del diritto di reciprocità. Il DAV ha in corso un controllo dei propri rifugi tramite un centinaio di "controllori" che devono verificare la funzionalità delle attrezzature, l'igiene, la pulizia, l'accoglienza ed i prezzi. (Il CAI effettua questo tipo di controllo già da diversi anni tramite gli Ispettori Zonali)

Viene comunicato che dal prossimo anno, su invito dell'Assemblea del CAA, la Conferenza del diritto di reciprocità sarà svolta all'interno della riunione dei membri del CAA.

Considerando che la FEDME non fa parte del CAA si decide che ogni sei anni sarà comunque organizzato un incontro in territorio spagnolo. Questa decisione comporterà il trasferimento della segreteria del diritto di reciprocità alla segreteria del CAA.

A conclusione dei lavori viene sottoscritto dai rappresentanti presenti il nuovo testo della "Convenzione sul diritto di reciprocità nei rifugi" approvata lo scorso anno nella riunione di Milano.

Club Arc Alpin

Testo a cura di Roberto De Martin



Nel rendiconto decennale che la nostra stampa sociale e in particolare "Lo Scarpone" dello scorso dicembre hanno effettuato si possono riscontrare i lineamenti d'attività che hanno caratterizzato anche l'ultimo anno. La sintesi relativa al 2005 era però saltata per mancanza di spazio e pertanto la riprendiamo proprio ora perché è utile ad introdurre alcune note su quello che il presidente Klenner - tornato al vertice dopo il biennio iniziale '95/96 e sostituito alla Presidenza del club alpino tedesco da Heinz Röhle - sta sviluppando.

"Del 2005 non evidenzio nulla perché il vicepresidente Umberto Martini può essere intervistato sull'assemblea di primavera a Monaco di Baviera e Gian Mario Giolito parlando dell'assemblea tenutasi quest'anno a Pelvoux - dove il CAF ha realizzato uno dei suoi centri di formazione - mi ha definito la storia del CAA: desidero che non si corra il rischio di personalizzare il CAA!

Credo che sia rispondente a quest'affermazione l'invito che faccio anche dalle pagine di LS: è ora che qualche altro socio si impegni in prima persona a realizzare un altro pezzetto del sentiero che mi ha ora consentito di delineare in piccolo il dipanarsi della cronaca che si fa ormai storia del primo decennio del Club Arc Alpin. Cui vorrei augurare di mantenere quell'anima che all'assemblea dei delegati del 20 maggio 2000 a Como, l'allora stimato presidente André Croibier volle riconoscere venire soprattutto dal contributo del Club Alpino Italiano".

Tornando alla novità della presidenza attuale va soprattutto segnalata la nuova tripartizione su cui si articola l'impegno del Club Arc Alpin: una prima commissione per la sicurezza, per la formazione e l'addestramento e per gli sport in montagna; una seconda per le opere alpine e la sentieristica; una terza per la protezione e la tutela dell'ambiente montano con particolare collegamento alla Convenzione delle Alpi. Volendo fare un'analisi un po' più approfondita alla prima commissione si affida la messa a punto di modelli e parametri comuni negli aspetti formativi degli istruttori, delle tecniche di preparazione nel loro attuale divenire, dei canoni etici indispensabili a far

svolgere correttamente le pratiche sportive in montagna, delle soglie di responsabilità nell'accompagnamento, delle capacità nella prevenzione e nella salvaguardia dei rischi non solo naturali, di tutti gli aspetti riguardanti un approccio sano sia per chi va in montagna effettuando escursioni o arrampicate, sia per chi la frequenta attirato dalle attività sportive che vi si svolgono in misura crescente.

Alla seconda commissione vengono affidati i compiti di partecipazione attiva al fine di cooperare al raggiungimento di tutti gli obiettivi della convenzione alpina partecipando ai gruppi di lavoro in essere - come quello presieduto dal presidente generale del CAI in merito a "popolazione e cultura" -; di contribuire ad individuare e a diffondere gli standard ambientali appropriati per gli sport in montagna recuperando in tal modo anche il preveggenza lavoro sviluppato a suo tempo in preparazione al 97° Congresso del CAI che prese le mosse dalla messa a punto delle "Tavole di Courmayeur"; di seguire da vicino gli sviluppi relativi alla ricerca ed all'introduzione di fonti energetiche non inquinanti in particolare nei rifugi e nelle opere alpine delle associazioni alpinistiche.

La terza commissione dovrebbe finalizzare il proprio impegno alla ricerca di modalità gestionali aggiornate utili a condurre al meglio i rifugi alpini, allo scambio reciproco di esperienze e conoscenze per una gestione ottimale delle acque reflue e dei rifiuti prodotti da insediamenti in quota, alla messa a punto di comportamenti omogenei utili al mantenimento ed all'individuazione della rete sentieristica montana, all'individuazione di corrette e comuni linee di comportamento riguardanti le vie ferrate.

Il CAI è rappresentato nelle commissioni rispettivamente da:

- Tieghi Marco e Manzotti Samuele (Commissione Rifugi CAA)
- Zocchi Rino (Commissione Alpinismo CAA)
- Agnoli Marco e Berzi Annalisa (Commissioni Protezione Natura CAA)

suggeriamo di rivolgere a loro segnalazioni od interventi che soci

singoli o sezioni ritengano opportuno ed utile fare arrivare al vertice del CAA od alle autorità europee. Al Parlamento Europeo infatti il Club Arc Alpin si è ripresentato recentemente, il 25 gennaio, sviluppando alcune relazioni coordinate e fra loro "in cordata": il presidente Klenner parlando del contributo offerto dal milione e settecentomila soci nonché cittadini europei, il club austriaco evidenziando le aspettative della Convenzione delle Alpi nei riguardi dell'Unione Europea a suo tempo cofirmataria della Convenzione stessa; il club sloveno ricordando la necessità di un'attività integrata fra pubblico e privato per il bene della montagna e soprattutto di chi vi risiede; il club austriaco mettendo in luce alcune tematiche relative al turismo in montagna peraltro riprese in contemporanea dall'uscita di febbraio del "National Geographic" la cui edizione tedesca conteneva un appello del socio onorario Reinhold Messner per salvare le Alpi ormai in stato di necessità; il club francese con un bel contributo di Claude Eckhardt sull'apporto alla società dell'attività sviluppata dall'associazionismo alpino; il club tedesco indagando sui rapporti fra attività alpinistico-escursionistiche e l'ambiente; il CAI che, evidenziando il significato di una presenza ultrasecolare, ha documentato come l'alpinismo sia un valore costituente per l'Europa allargata, come l'attenzione per la montagna inserita come elemento nella politica di coesione dell'art. 220 della Costituzione Europea non possa venir disattesa, come la montagna sia fonte di solidarietà oggi anche a livello intercontinentale peraltro sulla stessa linea di alcuni obiettivi sviluppati verso l'esterno dell'Unione dal Parlamento e dalla Commissione Europea.

Relazione del Convegno e del Comitato di coordinamento delle Sezioni Liguri-Piemontesi-Valdostane

Presidente Mauro Marucco

La Presidenza ha svolto un considerevole lavoro di sistemazione delle pratiche di chiusura del progetto **Interreg Cartoguide ASF**: sono state predisposte le ultime spampe, liquidati i fornitori a fronte della disponibilità finanziaria, mentre il Comitato si è impegnato nel trovare delle soluzioni per la vendita delle cartoguide e della sua diffusione su tutto il territorio nazionale.

Si sono svolti due Convegni in primavera ad **Ivrea** ed in autunno a **Venaria**.

I nuovi **Regolamenti dei GR** sono stati discussi, rielaborati ed infine approvati in autunno, si spera nella primavera del 2006 di provvedere alle votazioni per l'elezione dei tre Direttivi regionali. E' stato organizzato il 5/11 a

Villadossola un **Convegno sui Rifugi** con grande partecipazione di sezioni ed addetti ai lavori. Da questo incontro è emersa la volontà di creare un'"Agenzia per i Rifugi" con l'obiettivo di aiutare le sezioni nelle difficili operazioni di gestione delle strutture.

DELEGAZIONE REGIONALE LIGURIA Presidente Enzo Romano

Gli aspetti più significativi dell'attività svolta nel corso del 2005 riguardano soprattutto i lavori per la stesura dello Statuto del GR Liguria. Detti lavori sono iniziati in seno alla ex Delegazione regionale ligure con diverse riunioni specificamente dedicati e con l'aiuto iniziale di una bozza fornita dalla consorella Delegazione regionale Piemontese, oltre che dello scambio di pareri, confronti, consigli, in occasione delle sedute del Comitato di Coordinamento LPV. Una volta redatta la prima bozza di è avuta la sensibilità di coinvolgere tutte le Sezioni Liguri, (previo invio della bozza) per ascoltare pareri, osservazioni, critiche, tutte debitamente registrate. Nel corso dell'estate sono pervenute dal CAI centrale le linee guida definitive per la compilazione. La bozza è stata debitamente aggiornata tenendo conto di tutto ciò. In autunno è stata fatta una seconda riunione di tutte le Sezioni Liguri per il necessario aggiornamento, seduta stante si è provveduto ai necessari "aggiustamenti". Nel corso

dell'Assemblea del Convegno LPV, tenutasi a Venaria il 20 novembre 2005, lo statuto è stato approvato alla "quasi unanimità" (1 astenuto). Lo Statuto è poi stato inoltrato alla Sede centrale per la necessaria approvazione.

Iniziative/Partecipazioni di rappresentanza

5 marzo – Partecipazione ad un incontro indetto dal CAF des Alpes Maritimes presso la Sezione di Nizza, presenti:

- rappresentanti dal CAI Liguria (Romano, Nesti, Allaria, nonché il Presidente Generale Annibale Salsa)
- rappresentante della Alpi del Sole (Prof. Oscar Casanova)
- rappresentante di Nice-Alpes Maritimes (Georges Torrelli)

per discutere sulla proposta di un secondo traforo stradale sul Colle di Tenda tra le Valli Vermentagna e Roja. Dalla riunione è scaturita una mozione di critica del progetto stradale, proponendo in alternativa una soluzione di ammodernamento/potenziamento stradale, proponendo in alternativa una soluzione di ammodernamento/potenziamento della rete ferroviaria presente, nell'ottica della salvaguardia del territorio e dell'ambiente e delle sue tradizioni. Tale mozione, firmata dai convenuti, è stata inoltrata alle autorità competenti.

29 maggio – Gestione dell'iniziativa, nata spontaneamente tra soci del CAI e della Federazione Italiana Escursionisti, di dedicare alla Resistenza un itinerario storico escursionistico da Borzonasca a Rezzoaglio, completamente tracciato, segnalato e quindi perfettamente percorribile, sotto la denominazione

SENTIERO DELLA RESISTENZA – 8 SETTEMBRE 1943 – 25 APRILE 1945. Tale iniziativa ha comportato una serie di incontri organizzativi tra gli Enti promotori (CAI, Federazione Italiana Escursionisti, Comuni di Borzonasca e di Rezzoaglio, Comunità Montana Aveto – Graveglia – Strulla e Ente Parco dell'Aveto) ed è culminata appunto il 29 maggio, con la cerimonia per l'inaugurazione ufficiale del Sentiero che si è svolta presso la sede del Parco Regionale dell'Aveto, con

lusinghiero successo di partecipazione, non solo locale e con la posa, sul percorso di una targa commemorativa.

18 giugno – Partecipazione alla manifestazione Giornata culturale al Rifugio Carrara (Alpi Apuane), indetta dalla Commissione Centrale Rifugi e opere alpine, improntata all'utilizzo anche a scopi culturali delle nostre strutture ricettive. Erano presenti alla giornata, oltre che il Presidente generale Annibale Salsa, anche Enzo Romano e Walter Nesti.

DELEGAZIONE REGIONALE VALLE D'AOSTA

Presidente Sergio Gaioni

La preparazione dello Statuto del Club Alpino Italiano – Regione Autonoma Valle d'Aosta è stato il più importante tra gli impegni assolti nel corso dell'anno. La verifica, l'approvazione o la riformulazione dei vari articoli della bozza preparata dal Presidente e dal Vicepresidente ha richiesto più riunioni alle quali hanno partecipato anche i presidenti delle sezioni. Per un maggior coinvolgimento dei soci e per sottolineare l'importanza del nuovo ordinamento regionale, la bozza definitiva è stata sottoposta al giudizio delle assemblee sezionali convocate nel mese di dicembre che l'hanno approvata e hanno indicato i candidati agli incarichi regionali previsti. Fra le manifestazioni più significative promosse direttamente dalla Delegazione è da ricordare la presentazione dell'ultimo volume della collana Guida dei Monti d'Italia "Emilius-Rosa dei Banchi-Parco del Mont Avic" organizzata in giugno ad Aosta poi in agosto, nel pieno dell'affluenza turistica, a Champdepraz e a Champorcher, le due località di accesso al Parco Regionale del Mont Avic. Nel corso delle serate che hanno riscosso una buona partecipazione di pubblico, l'autore Lino Fornelli ha illustrato le montagne del territorio interessato con una proiezione di diapositive. Rapporti con l'Amministrazione Regionale: incontri di routine con i Dirigenti degli Assessorati interessati per le problematiche inerenti una

eventuale pubblicazione congiunta sulla sentieristica, i contributi alle associazioni sportive e il finanziamento per gli interventi nei rifugi quando la Delegazione è stata coinvolta dalle sezioni proprietarie.

Rapporti con altri Enti e Associazioni: il 5 novembre la Delegazione ha organizzato a Verrès l'assemblea annuale del gruppo occidentale del CAAI. Al termine dei lavori, prima della cena sociale alla quale hanno partecipato anche presidenti e istruttori delle sezioni valdostane, la guida alpina Renzino Cosson, presidente della fondazione "Montagna Sicura" di Courmayeur, con una carrellata di magnifiche diapositive ha illustrato le iniziative della fondazione per lo studio e il monitoraggio dei ghiacciai del Monte Bianco. La Delegazione ha collaborato alla organizzazione del trofeo Mezzalama in quanto il presidente fa parte, per conto del CAI, del Consiglio degli Amministratori della fondazione che organizza la prestigiosa gara internazionale di sci alpinismo giunta quest'anno alla 15ª edizione. Attività istituzionali: la Delegazione ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato di coordinamento LPV e ai due convegni di Ivrea e di Venaria. Inoltre ha presenziato a convegni e manifestazioni inerenti le finalità istituzionali del CAI organizzati da enti pubblici o privati. Fra i più significativi ricordo:

- la giornata internazionale della montagna organizzata dal Presidente della Regione il 9.12.2005 a Saint-Vincent;
- il convegno "Rifugio e Architettura" organizzato dalla fondazione Courmayeur il 22.10.2005 a Pollein;
- la presentazione del nuovo ciclo del programma "Qui montagne" organizzato dalla RAI il 25.11.2005 ad Aosta.

COMMISSIONE INTERREGIONALE PER IL CICLOESCURSIONISMO IN MOUNTAIN BIKE

Presidente Marco Lavezzo

La Commissione per il Cicloescursionismo in mountain bike, al suo secondo anno di operato, nel 2005 si è riunita 3 volte ed ha svolto un grande lavoro tramite i gruppi preposti e grazie

all'impegno costante dei suoi componenti.

Assicurazioni

Il 2005 si apre con una gradita notizia: il cicloescursionismo in mountain bike è finalmente inserito nella polizza CAI del Soccorso Alpino. La Direzione Generale ha inviato alla Commissione copia delle polizze, comprese le integrazioni stipulate con efficacia per il 2005. La mountain bike è ora espressamente citata non solo per il Soccorso ma anche sulla polizza infortuni.

Viste le frequenti richieste di informazioni da parte di varie Sezioni in merito alle coperture assicurative CAI per la mtb, esaminate le polizze e la documentazione ricevuta, la Commissione ha estrapolato quanto possa riguardare la nostra attività e, riassumendo le risposte alle domande più frequenti, ha redatto una circolare, inviata a tutti gli AC/LPV e pubblicata sul sito internet della Commissione, dopo le opportune verifiche e correzioni da parte della Sede Centrale (che si ringrazia per la collaborazione).

Adozione nuova scala di difficoltà

Al fine di uniformare le indicazioni fornite dalle Sezioni che organizzano escursioni sociali in mountain bike, la Commissione ha costituito un gruppo di lavoro, formato da Accompagnatori di Cicloescursionismo in mtb del Convegno LPV, incaricato di definire una scala delle difficoltà dei percorsi. A seguito di un'ampia discussione sviluppata nell'ambito del gruppo di lavoro, gli AC/LPV hanno proposto e la Commissione ha approvato la nuova scala di difficoltà. L'importanza di stabilire una nuova scala nasce dalla necessità di avere una chiara ed univoca identificazione delle difficoltà dei percorsi e per uniformare i criteri di valutazione dei requisiti dei partecipanti alle singole escursioni ai fini della sicurezza. È doveroso sottolineare che la classifica adottata riguarda solo ed esclusivamente i percorsi di tipo escursionistico: la Commissione ha ancora una volta ribadito che altre discipline, quali ad esempio downhill o free-ride, esulano dalla trattazione in quanto estranee alla cultura e pertanto alle attività CAI.

Interventi, percorsi e ambiente

La Commissione è stata costantemente attiva e presente nella vicenda "Colle

delle Finestre", partecipando al gruppo di lavoro, formato da rappresentanti di diverse associazioni, che ha elaborato una posizione comune, formulando proposte contrarie all'asfaltatura delle strade militari e favorevoli ad un loro uso non motorizzato e regolamentato. I contenuti delle proposte sono stati sintetizzati in alcuni documenti preparati dalla nostra Commissione, dalla Commissione TAM/PV, dalla Delegazione Regionale Piemontese e dal Convegno LPV.

La Commissione è stata presente anche alle numerose riunioni, alle assemblee pubbliche e agli incontri con i rappresentanti politici della Provincia di Torino e della Regione Piemonte. Il 9 maggio, ha fatto parte della Delegazione che ha incontrato l'Assessore alla montagna della Provincia di Torino, il quale si è impegnato a riferire alla Giunta provinciale le richieste espresse non solo in merito alla questione "asfaltatura del Colle delle Finestre" ma anche rispetto al più generale argomento della manutenzione, dell'utilizzo e della gestione delle strade militari alpine. La Provincia di Torino, a seguito delle prese di posizione del Comitato stesso e dopo aver esaminato i documenti della Commissione TAM PV e della Commissione Cicloescursionismo mtb LPV, ha ritirato la delibera sulle strade militari. In una successiva riunione, lo stesso Presidente della Provincia ha manifestato apprezzamento per le posizioni espresse nei documenti CAI e ha comunicato l'intenzione di presentare una nuova delibera che tenga conto delle proposte del Comitato e che affronti in modo organico la questione delle strade militari.

Attività

Appuntamento ormai consolidato, il 15 Maggio 2005 si è tenuto a Barge (CN) il 4° raduno intersezionale, ottimamente organizzato dalla locale Sezione. L'adesione ha superato ogni aspettativa: all'escursione hanno pedalato 162 cicloescursionisti in rappresentanza di 16 diverse Sezioni. L'appuntamento si rinnova anche nel 2006 per il 5° raduno, che si svolgerà a Pinerolo l'11 Giugno.

Il 27 Novembre si è tenuta a Chieri (TO)

la prima giornata di aggiornamento per gli Accompagnatori LPV di Cicloescursionismo (AC/LPV), articolata in tre momenti principali: formazione (aspetti naturalistici e botanica delle Alpi), aggiornamento (attività istituzionali, novità normative di interesse, assicurazioni, delibera Prov. aut. Trento, questione strade militari alpine, nuova scala difficoltà), dibattito (scambio di esperienze su gestione e organizzazione gite sociali).

Le attività sociali delle singole Sezioni, anche con la spinta data dagli AC/LPV, hanno visto un sensibile incremento, come confermano i dati raccolti dal sito internet della Commissione.

Nel 2005 sono state comunicate alla Commissione 135 escursioni sociali in mountain bike, cui vanno aggiunte altre iniziative organizzate da una trentina di Sezioni del Convegno.

La Commissione ha inoltre adottato un logo da proporre per la segnaletica dei percorsi ciclabili, in linea con la normativa CAI. Per dare visibilità alla attività, sono stati pubblicati alcuni articoli sulla Stampa Sociale locale. La Commissione sta inoltre lavorando alla pubblicazione di un dossier tematico sulla Rivista, per promuovere e divulgare lo spirito escursionistico che anima il nostro modo di frequentare la montagna in mtb.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE

Coordinatore della struttura temporanea Carla Rolando

La Commissione di AG LPV nel 2005 ha organizzato uno stage di aggiornamento su neve e valanghe per accompagnatori il 26/ 27 febbraio al rifugio Savigliano (Valle Varaita).

La struttura temporanea di AG LPV nel 2005 ha organizzato un incontro per gli accompagnatori il 10 dicembre a Racconigi (CN).

COMITATO SCIENTIFICO INTERREGIONALE

Presidente Mauro Spotorno

Nel corso del 2005 l'attività del CS-LPV si è concentrata sulla preparazione e lo svolgimento della seconda e terza sessione del primo corso per ON che aveva visto 22 soci del Sodalizio iscritti.

La seconda sessione del corso si è svolta tra le valli Germanasca e Chisone tra il 23 ed il 25 aprile ed ha avuto come tema conduttore "Il filo della storia tra Escartons e Valli Valdesi" vedendo la partecipazione di 14 corsisti. Le attività didattiche di carattere teorico si sono svolte presso l'ecomuseo "Scopriminiera" e presso il laboratorio didattico di Pra Catinat. L'attività sul terreno ha visto viceversa la visita alla Miniera di talco "Gianna", un'escursione didattica nel Parco Naturale Orsiera-Rocciavré ed una visita al Forte di Fenestrelle.

La terza sessione del corso si è svolta ad Alagna Valsesia dal 3 al 5 giugno ed ha avuto come tema: "Paesaggi naturali e paesaggi antropici in alta Val Sesia", vedendo la partecipazione di 12 corsisti.

Al termine della terza sessione si sono svolte le prove finali (scritte e orali) volte a verificare le conoscenze e le competenze acquisite dai corsisti. Al termine del corso si è inoltre provveduto a distribuire un questionario di controllo volto a verificare la percezione che i corsisti hanno avuto delle differenti fasi ed attività di corso, uno strumento che sarà sicuramente utile per "tarare" nel modo migliore le future attività di formazione. Al termine del corso i partecipanti giudicati idonei, in base alla frequenza ed ai risultati conseguiti nelle prove finali, sono stati 11.

COMMISSIONE INTERREGIONALE SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO **Presidente Guido Albertella**

Nella stagione Dicembre 2004-Novembre 2005 le attività svolte dalla CoRSFE LPV sono state le seguenti:

1°) RIUNIONI DELLA COMMISSIONE
La commissione si è riunita a Torino il 28 gennaio ed i 14 maggio 2005; a Genova presso la sede della sezione ULE il 12 novembre scorso.

2°) PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE
Nei giorni 17-18-19 Dicembre 2004 si è svolto ad Echevennoz l'annuale aggiornamento degli istruttori titolati (11 i partecipanti) e, contemporaneamente, l'incontro propedeutico per gli aspiranti istruttori (4 i presenti). Il tutto sotto la Guida di due istruttori

nazionali della Scuola Centrale di SFE.

6 – 13 Marzo, Cesana Torinese:
Organizzazione e conduzione della settimana nazionale di SFE del CAI. Al tradizionale appuntamento che consente ogni anno ai partecipanti di ritrovarsi in una zona diversa della Alpi ed Appennino italiani, hanno aderito 107 persone per l'intera settimana; 17 per il week-end dal giovedì alla domenica; infine il "monte uscite" di chi si è aggregato di volta in volta è stato pari a 70 giorni/gita. L'organizzazione ha coinvolto sin dallo scorso anno la CoRSFE al completo e, durante la settimana, una dozzina di istruttori che hanno egregiamente accompagnato i partecipanti sulle nevi della Val di Susa e Delfinato. Un particolare ringraziamento al Comune di Cesana Torinese, alla Comunità Montana Alta Valle di Susa ed alla Delegazione Piemontese del CAI per il concreto e prezioso sostegno fornitoci.

14 – 15 Maggio 2005: Week-end di approfondimento su neve e valanghe, conoscenza ed uso dell'Arva e relative esercitazioni pratiche (30 i presenti).

15 – 16 Ottobre 2005: Tradizionale incontro dedicato all'orientamento. Parte teorica il sabato, con esercitazioni con carta e bussola; prova pratica la domenica sul monte di Portofino (33 i presenti).

3°) CORSI ED ATTIVITA'

Sei le Scuole e/o Sezioni che hanno complessivamente attivato 15 corsi (autorizzati con nulla-osta di questa Commissione LPV) per un totale di 156 allievi; 48 dei quali (pari al 30% ca.) ha svolto corsi a contenuto fondoescursionistico, mentre il restante 70% che ha frequentato il primo livello si è quasi esclusivamente limitato a praticare gli anelli battuti.

4°) ISTRUTTORI

Grazie ai nuovi Istruttori titolati nell'anno (4 Isfe ed 1 Insfe) il numero complessivo degli Istruttori LPV in regola con gli aggiornamenti si mantiene sui 30 circa. Di questi peraltro almeno un 30% non riesce ad organizzare corsi per mancanza di allievi e si limita a svolgere attività di accompagnamento.

**COMMISSIONE
INTERREGIONALE MEDICA
Presidente Giovanni Venturino**

La Commissione Medica LPV, nel corrente anno, ha proseguito la sua attività con un programma di lavoro già predisposto e meglio definito attraverso riunioni e numerosi contatti fra i componenti la commissione.

E' stato così possibile organizzare un secondo convegno medico, per dare un seguito a quello di Varallo nel 2003 e instaurare un ciclo biennale sul tema "Salute e montagna: come comportarsi" che speriamo possa proseguire. Questo secondo convegno, le cui modalità e direttive vennero stabilite nelle sedute del 9 aprile u.s. tenutasi ad Asti e del 3 settembre u.s. tenutasi a Chivasso, si è svolto il 12 novembre 2005 ad Asti, presso il Centro Culturale "S. Secondo", con la presentazione di quattro relazioni:

Iptensione e montagna relatore il dr. Andrea Ponchia (Presidente della Società Italiana di Medicina di Montagna; Dirigente Medico di I Livello presso la Clinica Cardiologica dell'Azienda Ospedaliera, Università di Padova);

La montagna e l'anziano relatore il dr. Claudio Nuti (Commissione Medica Periferica LPV del CAI; Presidente della Società di Medicina Generale di Asti);

Alimentazione e montagna relatore il dr. Massimo Chiavarino (Commissione Medica Periferica LPV del CAI; medico del Soccorso Alpino e medico di Emergenza Territoriale 118);

Il diabetico e l'attività fisica in quota relatore la dr.ssa Elena Repetti (S.O.C. Diabetologia ASL 19 Asti).

Il convegno, realizzato in collaborazione con la Sezione CAI di Asti e la Delegazione Regionale Piemontese del CAI, ha avuto un buon successo e suscitato notevole interesse nel pubblico presente a giudicare dai numerosi quesiti posti ai relatori. E' intenzione della Commissione Medica LPV e mia personale continuare a svolgere didattica per divulgare specifiche conoscenze di medicina a tutti i frequentatori della montagna. A tal fine offriamo la nostra disponibilità alle Sezioni CAI per organizzare serate ed incontri ed entro due anni intendiamo organizzare il

terzo convegno medico.

Il 2005 ha anche visto l'elezione a Presidente della Commissione Centrale Medica del CAI di un componente della nostra commissione, il dott. Enrico Donegani (cardiochirurgo presso l'Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità" di Novara); si auspica che venga così rafforzata la collaborazione fra le due commissioni mediche.

**COMMISSIONE INTERREGIONALE
TAM PIEMONTE-VALLE D'AOSTA
Presidente Giorgio Gnocchi**

Nel corso del 2005 la Commissione TAM – PV (Piemontese-Valdostana) ha focalizzato il suo interesse sul problema del riutilizzo delle ex strade militari alpine.

Il Piemonte, per la sua posizione di confine con la Francia, è ricco di fortificazioni (Forte di Fenestrelle, Gran Serin, Chaberton, ecc.) raggiungibili con splendide strade militari a fondo bianco ormai dismesse, generalmente di cresta ed estremamente panoramiche.

Grazie al passaggio di una Tappa del Giro Ciclistico d'Italia al Colle delle Finestre situato in un punto di raccordo strategico con la strada militare dell'Assietta, dove si svolse nel 700 una leggendaria battaglia per i Piemontesi che bloccarono un'invasione dei Francesi, è nato un interesse nell'opinione pubblica intorno al problema del recupero a fini turistico ed escursionistico di queste strade. E' stato fatto dalla TAM un grosso lavoro di raccolta dati e dibattito con Associazioni e Sindaci delle Valli interessate per giungere a proposte di chiusura di queste strade al traffico dei fuoristrada e per il loro riutilizzo escursionistico.

Attività che ha visto coinvolti molti soci CAI e che è sfociata in incontri ai massimi livelli con l'Assessorato alla Montagna della Provincia e con lo stesso Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta.

Grande è stata la soddisfazione di vedere riconosciuto valore alle nostre posizioni basate sul no ad ogni idea di turismo motorizzato e veder ritirata una delibera ormai in corso di approvazione che prevedeva con uno stanziamento di 1,5 milioni di € la sistemazione della strada dell'Assietta

con dei portali-caselli per il traffico dei fuoristrada!

Con una successiva delibera il denaro a bilancio è stato destinato alle necessarie manutenzioni per consentirne una fruizione in sicurezza agli escursionisti ed ai ciclisti. Forti di questa positiva esperienza la Commissione TAM ha iniziato un lavoro progettuale incentrato sulle Valli Olimpiche (Val di Susa, Sangone e Chisone) dal titolo provvisorio "la montagna che vorremmo" che proseguirà e si concretizzerà nel 2006. L'ipotesi di lavoro è di incrociare i dati sui trasporti e la ricettività di valle, sui sentieri esistenti, per creare un miglior sistema di trasporti, responsabilizzando anche gli Enti Pubblici sulla manutenzione e sull'accessibilità dei sentieri, sul miglioramento delle informazioni ai turisti, valorizzando quindi un comprensorio escursionistico ricco di segni antropici e bellezze naturali misconosciute.

**COMMISSIONE
INTERREGIONALE
SCUOLE DI ALPINISMO
E SCI ALPINISMO
Presidente Luciano Bosso**

La costante evoluzione delle attività promosse all'interno della Commissione, unita alla continua ricerca di perfezionare quanto è stato espresso all'interno delle Scuole negli scorsi anni, ha portato all'avvio del II corso per Istruttori di Alpinismo e Sci Alpinismo, puntando da un lato alla formazione di Istruttori veramente motivati e preparati in tutte le discipline e terreni, dall'altro ad una programmazione delle attività che risultino più funzionali e rispondenti alle nuove condizioni che si sono recentemente venute a determinare. In questi ultimi anni i momenti d'incontro tra la Commissione e le due Scuole Interregionali si sono intensificati, con gran giovamento generale. La Commissione in collaborazione con le Scuole Interregionali ha preparato per il 2005 un programma per la formazione e successiva verifica dei nuovi istruttori con obiettivo unificare la didattica e la conoscenza della montagna in particolare per i seguenti argomenti:

Cultura generale**Didattica****Tecniche su ghiaccio e su cascate****Tecniche su roccia****Neve e Valanghe****Autosoccorso della cordata****Scialpinismo e tecnica FISI**

Per portare a termine questo progetto è stato deciso di suddividere le attività in due parti:

una prima fase esclusivamente formativa in cui, oltre a trasmettere nozioni, si è permesso agli allievi di conoscere la materia e come deve essere spiegata;
la seconda fase di esclusiva verifica in cui gli allievi hanno dovuto dimostrare di possedere o di aver acquisito le capacità e le conoscenze sufficienti per ottenere il titolo di Istruttore IA-ISA. Al corso formazione 2005 si sono iscritti circa 55 allievi provenienti da tutto il Convegno con una partecipazione di 52 allievi.

Suddivisi in:

25 candidati ISA, 19 candidati IA, 8 candidati IA-ISA

L'obiettivo della Commissione non è stato solo di creare nuovi istruttori IA-ISA, ma di formare alpinisti che, operando nelle proprie Sezioni, possano arricchire il bagaglio tecnico culturale delle medesime.

Al termine del periodo di formazione sono stati ammessi alla verifica 49 allievi.

Elenchiamo qui di seguito le attività svolte:

PARTE FORMATIVA 2005

Attività: **CASCATE**

Località: VALLE VARAITA

Attività: **NEVE E VALANGHE**

Località: SAMBUCCO-VALLE STURA

Attività: **SCI ALPINISMO E TECNICA DI DISCESA FISI**

Località: DOMO BIANCA E SEMPIONE

Attività: **TECNICA DI GHIACCIO E MANOVRE DI AUTOSOCORSO**

Località: GHIACCIAIO DI PRE' DE BAR - MONTE BIANCO

Attività: **TECNICA DI ROCCIA**

Località: ACCEGLIO-GRUPPO CASTELLO PROVENZALE

Il Corso di formazione-verifica per Istruttori di Arrampicata Libera.

Il corso di formazione progettato, da componenti della nostra Scuola, ha ottenuto il seguente risultato:

n. 12 allievi ammessi

Attività: **FORMAZIONE**

Località: BRIANÇON

Aggiornamento istruttori

Attività: **TECNICA DI GHIACCIO E MANOVRE DI AUTOSOCORSO**

Località: GHIACCIAIO DI PRE' DE BAR - MONTE BIANCO

CONCLUSIONI

La Commissione, in collaborazione con le Scuole Interregionali, ha portato a termine con successo il progetto di formazione dei corsi per IA-ISA e IAL. Il risultato è stato possibile grazie alla fattiva collaborazione dell'Alpinismo con lo Scialpinismo.

Per raggiungere gli obiettivi nel corso del 2005 molti sono stati gli incontri per aggiornamenti tecnici e le riunioni della Commissione con le Scuole Interregionali hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La preparazione dei nostri istruttori è fondamentale per la vita delle nostre Sezioni.

**COMMISSIONE INTERREGIONALE RIFUGI
Presidente Domenico Broglio**

La Commissione durante l'anno 2005 è stata molto attiva. Ha organizzato un corso su due temi importanti quali HACCP smaltimento reflui.

Detto corso si è tenuto ad Alba il giorno 5 maggio 2005 al quale hanno partecipato quasi tutti gli ispettori zionali. Forse è stato sbagliato non allargare detto corso ai gestori ai quali sarebbe stato molto utile.

Sarebbe stata anche l'occasione per un vero, proficuo confronto, un dialogo costruttivo e collaborativo sulle varie problematiche ed esigenze al fine di offrire una migliore ricettività.

Sempre più da parte delle ASL si hanno controlli, verbali e alla fine anche multe salate per non arrivare alla chiusura dei rifugi.

Ispezioni

I nostri ispettori zionali hanno visitato ben 30 rifugi, il doppio dell'anno precedente. Dalle schede ispettive si nota tutto lo sforzo che le Sezioni proprietarie attuano per mettere a norma i propri rifugi, specialmente dal lato sicurezza, igienico-sanitario, smaltimento dei reflui, smaltimento dei rifiuti, dei depositi delle derrate alimentari, ecc. ecc.

Possiamo dire che già molto è stato fatto ma c'è ancora molto da fare.

Contributi

E' stata mandata alla Commissione centrale la richiesta dei contributi per l'anno 2005. Sono interessate ben nove Sezioni per 16 rifugi. Queste piccole somme richieste, in base alle regole fissate, sono un piccolo aiuto alle Sezioni e permettono solo degli interventi di piccole entità, piccola manutenzione ordinaria.

Si penserebbe per il futuro di fare una analisi appropriata di tutti i lavori da fare nei rifugi, fare dei preventivi realistici, tenendo conto di tutti gli aspetti, da quello ambientale, ricettivo e delle normative vigenti in tutti i settori. Fatto ciò, scegliere uno o due rifugi di notevole interesse alpinistico e mettere a disposizione di questi i fondi disponibili.

Le sezioni proprietarie devono cercare per conto loro degli sponsor in quanto con i soldi che il CAI centrale mette a disposizione non si può fare tanto. Dalle ispezioni fatte sui rifugi dove sono stati installati i pannelli fotovoltaici, abbiamo avuto dai gestori un riscontro affermativo, sono ampiamente soddisfatti. L'installazione di questi pannelli sarebbe da effettuare anche su altri rifugi se si trovano i contributi adeguati.

**COMMISSIONE INTERREGIONALE ESCURSIONISMO E SEGNALETICA
Presidente Carlo Alberto Mattio**

Di concerto con il proprio OTC e con il Convegno di appartenenza, l'OTP LPV per l'Escursionismo e la Segnaletica offre alle Sezioni/S. Sezioni del territorio di competenza il necessario supporto tecnico-culturale a sostegno di tutte le varie iniziative legate al contesto escursionistico - sia come attività praticata che nei suoi aspetti didattico-educativi - alla sentieristica,